

SERIE B

Sconfitto il Palermo, fermati Pisa e Verona: ne approfittano le compagini pugliesi

Sconfitti di misura (1-0) i rosanero

Messina con la rabbia in corpo

MARCATORE: Fracassa (M.) al 37' del primo tempo.
MESSINA: Baroncini; Bagnasco, Garbuglia; Gori, Cavazza, Pepe; Fracassa, La Rosa, Frisoni, Bonetti, Luppi.
ARBITRO: Ferretti; Villa, Costantini; Lanini, Giuberti, Landri, Landini, Perucconi, Bercellino, Bon, Novo.

ARBITRO: Lo Bello, di Siracusa.

NOTE: — Terreno asciutto e duro. Chiede coperto con aria secca. Spettatori: 15 mila circa, con forte rappresentanza di sportivi palermitani. Calcio d'angolo 10 a 6 per il Palermo (primo tempo 2 a 6). Al 29' della ripresa scontro

CONCLUSA
A BRESCIA
LA RIEVOCAZIONE
DELLE « MILLE
MIGLIA »

BRESCIA: 2 giugno
Dopo quattro giorni di marcia attraverso l'Italia quasi sempre sotto la pioggia, la « Mille Miglia » rientra in Brescia. La manifestazione ritorna oggi pomeriggio a Brescia salutata dai soli applausi. L'ultima frazione, che ha come punto di partenza i luoghi delle due chilometri partite giovedì scorso (un record incredibile dato la fortissima pioggia), di Bologna a Brescia con i 1000 km del Veneto, ha suscitato più ancora che nei precedenti il carattere di una marcia festosa.

On gol fortunoso, come si vede, che aveva il potere di

far Bagnasco e Landini; aveva la peggio Bagnasco che era costretto ad abbandonare il campo. La ripresa era un monologo del rosanero interrotto da rari contropiedi dei locali. Un batté e ribatti continuo, furioso, davanti alla porta del Messina, la difesa bianconera resisteva per un po' senza, bene o male, di salersi. Bercellino e compagni riuscivano a fare solo una inutile incetta di calci d'angolo. Per altro tra tiri da rete soccorsi da Landini, Perucconi e Novo, vedevano Baroncini prudere in tre prestigiosi interventi.

In chiusura brivido per gli sportivi messinesi. Giuberti riusciva dalla sinistra a fuggerlo fino a fondo campo, quando scartava Bonetti ed entrava in area. A questo punto tutto il primo tempo la partita si era trascinata stancamente, con un Palermo che minava ad addormentare il gioco e il Messina che non riusciva a combinare nulla di buono.

Il malinconico triste fin in campo era interrotto all'improvviso al 37': punzunatura da fuori area per il Messina, sulla destra battevo Bonetti, la barriera rosanera respingeva, la rete era libera. La Regia? Lo Bello concedeva viceversa un colpo di punzunatura dal limite?

Incontro oltremodo combattuto, che ha fatto avvampare di passione gli sportivi sugli spalti (anch'essi scendente solitamente) e i tifosi ammirati. Il messinese Benetti e il palermitano Bonetti si sono spesi un po' in aiu-

to, mentre il rosanero tentava di alzare sulla testa la testa: in effetti lo sfiorava solamente cosicché il pallone finiva la corsa alle sue spalle, in rete.

Un gol fortunoso, come si vede, che aveva il potere di

EDOARDO BIONDI

NOVARA-FOGGIA — Milanesi anticipa di testa Pinotti, ma sulla linea salverà Vivian (non inquadrato nella foto).

Gravi incidenti dopo Verona-Lecco (0-0)

Ferito seriamente agli occhi da una bottiglia il lecchese Facca

Violenta sassaiola contro l'arbitro Genel (aveva espulso Ranghino e negato un rigore a Bui) - Colpito anche il mediano Sacchi - Invaso il campo e assediati gli spogliatoi

VERONA: De Min, Tanello, Petrelli; Mascetti, Savoia, Ranghino; Rossi, Null, Bui, Maddie, Bonatti.

LECCO: Meraviglia, Faccia, Sensibile, Dehò, Bacher, Sacchi; Saltutti, Mazzola II, Del Barba, Azzimonti, Innocenti.

ARBITRO: Genel di Roma.

NOTE: tempo ottimo, tifo alle stelle. Al 43' del primo tempo espulso Ranghino per un colpo allo stomaco dato a Saltutti da fermo. L'1' dopo viene ammonito Mazzola. Il per similitudine. Gravissimo incidente a fine partita. Colpiti Facca, Sacchi, dal lancio di bottiglie. Spettatori dai oltre 20 mila di cui paganti 13.000 per un incasso di 12 milioni e mezzo di lire. Calcio d'angolo 5-4 a favore del Verona.

DALL'INVIAUTO

VERONA, 2 giugno

Bisogna purtroppo comunicare dalla fine dello spettacolo assurdo, incivile che un gruppo di tifosi veronesi ha offerto, con una esplosione di incredibile violenza. Genel aveva appena fischiettato la fine della partita e i giocatori stavano facendo i complimenti ai compagni quando proprio di sotto la tribuna stava partita un lancio di oggetti vari, indirizzati verso l'arbitro, reo — secondo i tifosi — di essere arcinato contro la sorte. Il lancio, come è questo il nostro parere — non ha arbitrato in maniera non proprio felice.

Del bombardamento — hanno fatto le spese due atleti lecchesi, il terzino Facca in specie modo, colpito in piena faccia da una bottiglia che gli ha provocato una ferita, il suo volto era una maschera di sangue. Medicato alla meglio veniva poi trasportato all'ospedale di Verona e di qua a quello di Lecco. Le sue condizioni generali non sono ancora precise, ma le ferite provocate dai vetri della bottiglia sono preoccupanti per quanto riguarda l'occhio destro, il cui uso è minacciato. L'altro giocatore colpito è il mediano Sacchi, che ha subito, in condizioni tuttavia migliori, dal suo sfortunatissimo compagno di squadra.

Davanti all'ingresso della sala stampa, si raccolgono infatti una folla di giornalisti e i contenuti del danno già fatto distruggevano le vetrine di alcune porte di ingresso, con un fitto lancio di pietre. Mentre telefoniamo agli amici, sembrava essersi acquistato finalmente un po' di calma.

Questa costerà al Veronese qualche incisiva brutata e facile immaginare: il risultato della partita non subirà alcun mutamento poiché i fatti sono avvenuti dopo il fischio del signor Genel, ma

con ogni probabilità il Benegodi sarà squalificato, per cui diventa sempre più problematica, se non impossibile, l'addirittura, la promozione in serie A dei giallo-blu di Lodi.

Per venire alla partita: non è giusto, perché il Lecco non ha rubato niente: ha dimostrato di attraversare un buon periodo di forma e di aver ben meritato di rientrare in salvezza. L'altro, posta in palio ha fatto saltare i nervi a più di un atleta: solo così si spieghi ad esempio, perché il mediano del primo tempo nel « punto forse » necessariamente, il gol c'era anche se Saltutti ha fatto bene a non farlo.

Un brutto pomeriggio, che ha avuto ben poco di sportivo: una giornata da dimenicare alla stessa. Le violenze nello sport non si possono

giustificare, anche se di mezzo c'è un arbitro in giornata poco qualificato, per cui diventa sempre più problematica, se non impossibile, l'addirittura, la promozione in serie A dei giallo-blu di Lodi.

Per venire alla partita: non è giusto, perché il Lecco non ha rubato niente: ha dimostrato di attraversare un buon periodo di forma e di aver ben meritato di rientrare in salvezza. L'altro, posta in palio ha fatto saltare i nervi a più di un atleta: solo così si spieghi ad esempio, perché il mediano del primo tempo nel « punto forse » necessariamente, il gol c'era anche se Saltutti ha fatto bene a non farlo.

Un brutto pomeriggio, che ha avuto ben poco di sportivo: una giornata da dimenicare alla stessa. Le violenze nello sport non si possono

giustificare, anche se di mezzo c'è un arbitro in giornata poco qualificato, per cui diventa sempre più problematica, se non impossibile, l'addirittura, la promozione in serie A dei giallo-blu di Lodi.

Per venire alla partita: non è giusto, perché il Lecco non ha rubato niente: ha dimostrato di attraversare un buon periodo di forma e di aver ben meritato di rientrare in salvezza. L'altro, posta in palio ha fatto saltare i nervi a più di un atleta: solo così si spieghi ad esempio, perché il mediano del primo tempo nel « punto forse » necessariamente, il gol c'era anche se Saltutti ha fatto bene a non farlo.

Un brutto pomeriggio, che ha avuto ben poco di sportivo: una giornata da dimenicare alla stessa. Le violenze nello sport non si possono

giustificare, anche se di mezzo c'è un arbitro in giornata poco qualificato, per cui diventa sempre più problematica, se non impossibile, l'addirittura, la promozione in serie A dei giallo-blu di Lodi.

Per venire alla partita: non è giusto, perché il Lecco non ha rubato niente: ha dimostrato di attraversare un buon periodo di forma e di aver ben meritato di rientrare in salvezza. L'altro, posta in palio ha fatto saltare i nervi a più di un atleta: solo così si spieghi ad esempio, perché il mediano del primo tempo nel « punto forse » necessariamente, il gol c'era anche se Saltutti ha fatto bene a non farlo.

Un brutto pomeriggio, che ha avuto ben poco di sportivo: una giornata da dimenicare alla stessa. Le violenze nello sport non si possono

giustificare, anche se di mezzo c'è un arbitro in giornata poco qualificato, per cui diventa sempre più problematica, se non impossibile, l'addirittura, la promozione in serie A dei giallo-blu di Lodi.

Per venire alla partita: non è giusto, perché il Lecco non ha rubato niente: ha dimostrato di attraversare un buon periodo di forma e di aver ben meritato di rientrare in salvezza. L'altro, posta in palio ha fatto saltare i nervi a più di un atleta: solo così si spieghi ad esempio, perché il mediano del primo tempo nel « punto forse » necessariamente, il gol c'era anche se Saltutti ha fatto bene a non farlo.

Un brutto pomeriggio, che ha avuto ben poco di sportivo: una giornata da dimenicare alla stessa. Le violenze nello sport non si possono

giustificare, anche se di mezzo c'è un arbitro in giornata poco qualificato, per cui diventa sempre più problematica, se non impossibile, l'addirittura, la promozione in serie A dei giallo-blu di Lodi.

Per venire alla partita: non è giusto, perché il Lecco non ha rubato niente: ha dimostrato di attraversare un buon periodo di forma e di aver ben meritato di rientrare in salvezza. L'altro, posta in palio ha fatto saltare i nervi a più di un atleta: solo così si spieghi ad esempio, perché il mediano del primo tempo nel « punto forse » necessariamente, il gol c'era anche se Saltutti ha fatto bene a non farlo.

Un brutto pomeriggio, che ha avuto ben poco di sportivo: una giornata da dimenicare alla stessa. Le violenze nello sport non si possono

giustificare, anche se di mezzo c'è un arbitro in giornata poco qualificato, per cui diventa sempre più problematica, se non impossibile, l'addirittura, la promozione in serie A dei giallo-blu di Lodi.

Per venire alla partita: non è giusto, perché il Lecco non ha rubato niente: ha dimostrato di attraversare un buon periodo di forma e di aver ben meritato di rientrare in salvezza. L'altro, posta in palio ha fatto saltare i nervi a più di un atleta: solo così si spieghi ad esempio, perché il mediano del primo tempo nel « punto forse » necessariamente, il gol c'era anche se Saltutti ha fatto bene a non farlo.

Un brutto pomeriggio, che ha avuto ben poco di sportivo: una giornata da dimenicare alla stessa. Le violenze nello sport non si possono

giustificare, anche se di mezzo c'è un arbitro in giornata poco qualificato, per cui diventa sempre più problematica, se non impossibile, l'addirittura, la promozione in serie A dei giallo-blu di Lodi.

Per venire alla partita: non è giusto, perché il Lecco non ha rubato niente: ha dimostrato di attraversare un buon periodo di forma e di aver ben meritato di rientrare in salvezza. L'altro, posta in palio ha fatto saltare i nervi a più di un atleta: solo così si spieghi ad esempio, perché il mediano del primo tempo nel « punto forse » necessariamente, il gol c'era anche se Saltutti ha fatto bene a non farlo.

Un brutto pomeriggio, che ha avuto ben poco di sportivo: una giornata da dimenicare alla stessa. Le violenze nello sport non si possono

giustificare, anche se di mezzo c'è un arbitro in giornata poco qualificato, per cui diventa sempre più problematica, se non impossibile, l'addirittura, la promozione in serie A dei giallo-blu di Lodi.

Per venire alla partita: non è giusto, perché il Lecco non ha rubato niente: ha dimostrato di attraversare un buon periodo di forma e di aver ben meritato di rientrare in salvezza. L'altro, posta in palio ha fatto saltare i nervi a più di un atleta: solo così si spieghi ad esempio, perché il mediano del primo tempo nel « punto forse » necessariamente, il gol c'era anche se Saltutti ha fatto bene a non farlo.

Un brutto pomeriggio, che ha avuto ben poco di sportivo: una giornata da dimenicare alla stessa. Le violenze nello sport non si possono

giustificare, anche se di mezzo c'è un arbitro in giornata poco qualificato, per cui diventa sempre più problematica, se non impossibile, l'addirittura, la promozione in serie A dei giallo-blu di Lodi.

Per venire alla partita: non è giusto, perché il Lecco non ha rubato niente: ha dimostrato di attraversare un buon periodo di forma e di aver ben meritato di rientrare in salvezza. L'altro, posta in palio ha fatto saltare i nervi a più di un atleta: solo così si spieghi ad esempio, perché il mediano del primo tempo nel « punto forse » necessariamente, il gol c'era anche se Saltutti ha fatto bene a non farlo.

Un brutto pomeriggio, che ha avuto ben poco di sportivo: una giornata da dimenicare alla stessa. Le violenze nello sport non si possono

giustificare, anche se di mezzo c'è un arbitro in giornata poco qualificato, per cui diventa sempre più problematica, se non impossibile, l'addirittura, la promozione in serie A dei giallo-blu di Lodi.

Per venire alla partita: non è giusto, perché il Lecco non ha rubato niente: ha dimostrato di attraversare un buon periodo di forma e di aver ben meritato di rientrare in salvezza. L'altro, posta in palio ha fatto saltare i nervi a più di un atleta: solo così si spieghi ad esempio, perché il mediano del primo tempo nel « punto forse » necessariamente, il gol c'era anche se Saltutti ha fatto bene a non farlo.

Un brutto pomeriggio, che ha avuto ben poco di sportivo: una giornata da dimenicare alla stessa. Le violenze nello sport non si possono

giustificare, anche se di mezzo c'è un arbitro in giornata poco qualificato, per cui diventa sempre più problematica, se non impossibile, l'addirittura, la promozione in serie A dei giallo-blu di Lodi.

Per venire alla partita: non è giusto, perché il Lecco non ha rubato niente: ha dimostrato di attraversare un buon periodo di forma e di aver ben meritato di rientrare in salvezza. L'altro, posta in palio ha fatto saltare i nervi a più di un atleta: solo così si spieghi ad esempio, perché il mediano del primo tempo nel « punto forse » necessariamente, il gol c'era anche se Saltutti ha fatto bene a non farlo.

Un brutto pomeriggio, che ha avuto ben poco di sportivo: una giornata da dimenicare alla stessa. Le violenze nello sport non si possono

giustificare, anche se di mezzo c'è un arbitro in giornata poco qualificato, per cui diventa sempre più problematica, se non impossibile, l'addirittura, la promozione in serie A dei giallo-blu di Lodi.

Per venire alla partita: non è giusto, perché il Lecco non ha rubato niente: ha dimostrato di attraversare un buon periodo di forma e di aver ben meritato di rientrare in salvezza. L'altro, posta in palio ha fatto saltare i nervi a più di un atleta: solo così si spieghi ad esempio, perché il mediano del primo tempo nel « punto forse » necessariamente, il gol c'era anche se Saltutti ha fatto bene a non farlo.

Un brutto pomeriggio, che ha avuto ben poco di sportivo: una giornata da dimenicare alla stessa. Le violenze nello sport non si possono

giustificare, anche se di mezzo c'è un arbitro in giornata poco qualificato, per cui diventa sempre più problematica, se non impossibile, l'addirittura, la promozione in serie A dei giallo-blu di Lodi.

Per venire alla partita: non è giusto, perché il Lecco non ha rubato niente: ha dimostrato di attraversare un buon periodo di forma e di aver ben meritato di rientrare in salvezza. L'altro, posta in palio ha fatto saltare i nervi a più di un atleta: solo così si spieghi ad esempio, perché il mediano del primo tempo nel « punto forse » necessariamente, il gol c'era anche se Saltutti ha fatto bene a non farlo.

Un brutto pomeriggio, che ha avuto ben poco di sportivo: una giornata da dimenicare alla stessa. Le violenze nello sport non si possono

giustificare, anche se di mezzo c'è un arbitro in giornata poco qualificato, per cui diventa sempre più problematica, se non impossibile, l'addirittura, la promozione in serie A dei giallo-blu di Lodi.

Per venire alla partita: non è giusto, perché il Lecco non ha rubato niente: ha dimostrato di attraversare un buon periodo di forma e di aver ben meritato di rientrare in salvezza. L'altro, posta in palio ha fatto saltare i nervi a più di un atleta: solo così si spieghi ad esempio, perché il mediano del primo tempo nel « punto forse » necessariamente, il gol c'era anche se Saltutti ha fatto bene a non farlo.

Un brutto pomeriggio, che ha avuto ben poco di sportivo: una giornata da dimenicare alla stessa. Le violenze nello sport non si possono

giustificare, anche se di mezzo c'è un arbitro in giornata poco qualificato, per cui diventa sempre più problematica, se non impossibile, l'addirittura, la promozione in serie A dei giallo-blu di Lodi.

Per